



ALESSANDRO
CARRARA
STUDIO LEGALE

Avv. Sara Orlandi
Studio Legale Via Emilia Ospizio n. 102 – 42122 Reggio Emilia
P. Iva.: 03005670355
C. Fisc.: RLN SRA 96 P 68 I 496 F
Tel. 0522 1537842
PEC: sara.orlandi@ordineavvocatireggioemilia.it

* * *

TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA

SEZIONE FALLIMENTARE

RICORSO EX ART. 67 CCII - PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

In favore del Sig.

Maurizio P. (C. Fisc.:) nato in (MO),
il , e residente in (RE), alla via ,
rappresentato difeso e assistito, in virtù di giusta delega allegata alla presente,
dall'Avv. Avv. Sara Orlandi (C. Fisc.: RLNSRA96P68I496F – PEC:
sara.orlandi@ordineavvocatireggioemilia.it), con studio professionale sito in Reggio
Emilia (RE), alla via Emilia Ospizio n. 102, con l'ausilio del Gestore della Crisi da
Sovraindebitamento Avv. Giorgia Bernardis (C. Fisc.: BRNGRG73T66G337P – PEC:
giorgia.bernardis@ordineavvocatireggioemilia.it) presenta ricorso per accedere alla
procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore;

SOMMARIO

1. Requisiti oggettivi e soggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.....	2
2. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore a adempiere alle obbligazioni assunte.....	3
3. Esposizione debitoria	7
3.1. Tabella riepilogativa posizione debitoria e ceto creditorio.....	9
3.2. Dati ceto creditorio.....	10
4. Ricostruzione situazione patrimoniale, familiare e reddituale del ricorrente	11
4.1. Consistenza e composizione del patrimonio del ricorrente	11
4.2. Dati reddituali.....	13
4.3. Spese mensili e familiari	16
5. Tempi e modalità di esecuzione del piano	18
5.1. Sulla meritevolezza del ceto creditorio.....	21
6. Convenienza del piano di ristrutturazione rispetto all'alternativa liquidatoria	22



7. Sul comportamento dei creditori: richiesta di misure protettive di cui all'art. 70 comma 4 C.C.I.I.....	24
8. Valutazione sintetica in punto alla fattibilità piano di ristrutturazione di debiti del consumatore	26
9. Conclusioni	26

*

1. REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

1. L'odierno ricorrente, Sig. **Maurizio P** [REDACTED], *uti supra*, nel giugno 2024 ha presentato domanda di accesso al servizio di gestione della Crisi da sovraindebitamento per il consumatore presso l'Organismo di Composizione della Crisi OCC Reggio Emilia richiedendone l'ausilio ai fini della predisposizione di una proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore mediante lo scrivente difensore ([doc. 1](#));

2. In data 22 luglio 2024 l'Avv. Giorgia BERNARDIS è stata incaricata quale Gestore della Crisi da sovraindebitamento e data 31 marzo 2025 l'odierno ricorrente ha sottoscritto la comunicazione di preventivo costi e spese *ex art.* 10 comma 3 D.M. n. 202/2014;

3. L'odierno ricorrente non è soggetto a procedure concorsuali regolate dal Titolo V capo I del CCI, non è impresa minore ai sensi dell'art. 2 comma I lettera d) del CCI, non ha subito, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della L. 3/2012, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte *ex art.* 69 CCII;

4. A oggi, e per le ragioni che saranno *infra* formulate, l'odierno ricorrente versa in una situazione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 2 comma I lettera c) del CCI ed è più in grado di soddisfare le obbligazioni assunte alle loro regolari scadenze;

*

5. Si ritengono ricorrere, nella fattispecie *de qua*, i presupposti oggettivi e soggettivi normativamente previsti, e, in particolare, l'istante versa in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 2 del C.C.I.I. (D.LGS. 14/2019) ossia "*lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure*



liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”;

6. L'istante ricorre in qualità di consumatore e riveste i requisiti così come definiti dall'art. 2 del C.C.I.I., ovverosia, *“la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”*.

7. Il ricorrente **non** ha altresì mai beneficiato dell'esdebitazione e non ha determinato il sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, com'anche sarà specificato nei termini *infra*;

8. L'istante **non** è soggetto a procedure concorsuali diverse dalla presente;

9. A carico dell'odierno ricorrente **non** risultato essere procedimenti penali ([doc. 2](#));

10. L'istante **non** ha utilizzato né beneficiato, nei precedenti cinque anni al deposito del presente ricorso, di una delle procedure di cui alla medesima legge n. 3/2012 e non ha subito, per cause allo stesso imputabili, provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore;

* * *

2. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE A ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

1. Il Sig. **Maurizio P** e la di Lui allora compagna, nonché attuale moglie, Sig.ra , sono stati persone offese da ripetuti atti estorsivi da parte di un soggetto, arrestato in data e condannato a di reclusione, con sentenza del Giudice dell'Udienza Preliminare presso il Tribunale di nel procedimento penale R.G.N.R. n. e R.G.G.I.P. n. ([doc. 2 bis](#)), di cui si riporta l'imputazione:

“Il Sig. xxxxxxxxxxxx, nato a il xxxxxxxxxxxx, è imputato nel procedimento penale suindicato in ordine ai reati di cui agli artt. 81, 61 n. 5 e 629 c.p.,

per avere, con minaccia, fingendo di essere l'intermediario di tale “”, soggetto malavitoso – poi risultato essere inesistente ed avente lo stesso profilo del xxxxxx dal quale erano inviate all'utenza in uso al le richieste -, affermando che se il predetto e la di lui compagna, non avessero corrisposto somme di denaro lo avrebbe ucciso e violentato la madre e la compagna, costringevano i suddetti, impauriti, a corrispondere in varie occasioni somme di denaro per l'importo complessivo



di quasi 110.000,00 di guisa da conseguire un ingiusto profitto con l'altrui danno. Con l'aggravante di aver profittato di circostanze di persona tali da ostacolare la privata difesa, essendo il [REDACTED] anche affetto da [REDACTED] riconosciuto fruitore di invalidità civile, e con la recidiva.

In [REDACTED] dal [REDACTED] 2021 al [REDACTED] /data dell'arresto).”

2. Il summenzionato condannato ha confessato, nel corso dell'istruttoria del procedimento penale, di aver commesso il delitto contestato ai danni delle persone offese, omettendo però di fornire una quantificazione realistica delle somme estorte e, soprattutto, dove queste sono state distratte;

3. A causa delle sempre più frequenti e onerose insistenze estorsive dell'anzidetto condannato, il Sig. [REDACTED], trovandosi a non riuscire più a soddisfare le pretese dello stesso, era peraltro costretto a sottoscrivere finanziamenti/prestiti personali nonché a richiedere, e, successivamente, a ottenere, in data 12.01.2022, anticipo del TFR da [REDACTED] di € 17. 590,00, portando la somma anticipata al soggetto condannato a circa € 120.0000, altresì atteso che il Sig. [REDACTED] era costretto a prelevare danaro dal di Lui conto corrente al fine di non rendere tracciabile, come da richiesta dell'estortore, le somme al medesimo destinate;

4. Oltre a ciò, sono ricaduti nella ragnatela dell'imputato gli stipendi mensili (€ [REDACTED] circa), per € 15/16.000, aumentando così l'importo dolosamente ricevuto dall'imputato nella somma di € 135.000,00 circa;

6. Verosimile che il predetto estortore abbia sicuramente beneficiato delle condizioni psico-fisiche precarie in cui versava il Sig. [REDACTED] a seguito di gravissimo sinistro stradale nel quale rimase coinvolto nell'anno [REDACTED], ove riportò un [REDACTED] [REDACTED], venne nel [REDACTED] riconosciuta una percentuale di invalidità civile pari al 61, poi innalzato al 67% nel [REDACTED] e al 75% [REDACTED]

7. Parimenti, nell'anno [REDACTED] l'odierno ricorrente subì un importante infortunio [REDACTED] ove gli veniva riconosciuto un grado di inabilità pari al 22%, con rendita disposta da INAIL in favore dello stesso la quale, nell'anno 2025, ammonta a € 290,08 mensili ([docc. 5](#) e [5 bis](#));

8. Il Sig. [REDACTED], a far data [REDACTED] e sino al [REDACTED] fu altresì sottoposto ad amministrazione di sostegno ([doc. 6](#)), a conclusione del procedimento distinto a R.G.

[REDACTED]
[REDACTED]”, la quale venne chiusa nell'anno 2019;



9. Il Sig. [REDACTED], dall'anno 1997 lavora presso [REDACTED] ([doc. 7](#)) come operaio di livello D3 ed ha uno stipendio medio oscillante tra [REDACTED] e [REDACTED] a oggi sul quale a oggi, come vedremo di seguito, gravano 3 prelievi volontari e forzosi – si allegano, al presente, le buste paga degli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (in formato .zip per agevolarne la trasmissione, [docc. 7 bis](#), [7 ter](#), [7 quater](#) e [7 quinquies](#));

10. Invero, in data 16 novembre 2021, l'odierno ricorrente, impossibilitato a sostenere le insistenze estorsive del condannato, era costretto a sottoscrivere contratto di finanziamento finalizzato a prestito personale con **Compass Banca S.p.A.**, con contratto di data 26 ottobre 2021, per complessivi € 32.005,96, di cui € 20.000,00 per somma capitale ([doc. 8](#));

11. In data 3 novembre 2021 il Sig. [REDACTED] era altresì costretto a stipulare contratto di prestito personale con Findomestic Banca S.p.A. per complessivi € € 30.130,80 - di cui € 21.640,00 per somma capitale, il quale prevedeva la ripetizione degli importi mediante il pagamento di n. 84 rate mensili, comprensive di capitale ed interessi, di importo pari a € 358,70 ([doc. 9](#)), nonché costretto ad aprire linea di credito per l'importo complessivo di € 3.000,00 ([doc. 9 bis](#)), e si evidenzia, il predetto credito è stato ceduto dalla finanziaria anzidetta alla società Kruk Investimenti S.r.l. ([docc. 9 ter](#) e [quater](#));

12. Parimenti, a fronte delle anzidette insistente estorsive, il ricorrente era costretto a contrarre con Agos Ducato S.p.A. prestito personale flessibile per complessivi € 28.326,00 – di cui € 20.000,00 per somma capitale, i quali venivano imputati all'odierno ricorrente in n. 96 rate mensili pari a € 292,00 cadauna, con decorrenza dal 15 dicembre 2021 e sino al 15 novembre 2029 ([doc. 10](#));

14. A fronte delle sempre più frequenti richieste estorsive, l'odierno ricorrente era altresì costretto a contrarre n. 2 prestiti personali con la società ItalCredi S.p.A., aventi nn. pratica, rispettivamente,

- [REDACTED] del 14 gennaio 2022, per complessivi € 26.280,00 - di cui € 20.011,89 per somma capitale, i quali venivano imputati all'odierno ricorrente in n. 72 rate mensili pari a € 365,00 cadauna, con decorrenza dal 31 marzo 2022 e sino al 29 febbraio 2028 ([doc. 11](#)), e

- [REDACTED] del 22 aprile 2022, per complessivi € 23.820,00, di cui € 18.432,65 per somma capitale i quali venivano imputati all'odierno ricorrente in n. 60 rate mensili pari a € 397,00 cadauna, con decorrenza dal 30 giugno 2022 e sino al 31 maggio 2027 ([doc. 11 bis](#));

15. La posizione debitoria del Sig. [REDACTED] sino a ora rappresentata non aveva margine di soddisfazione, in quanto, da un lato, tutte le di Lui entrate economiche erano destinate al soggetto estortore (ivi compreso lo stipendio), con la materiale e



pacifica impossibilità, per il ricorrente, di reperire altrove le somme necessarie al fine di soddisfare le obbligazioni contratte con le suddette finanziarie;

16. Invero, oltre alla sottoscrizione dei predetti finanziamenti, il Sig. [REDACTED], nell'anno 2021/2022, si era reso disponibile – come dimostrato dalle buste paga allegate – a sostenere più frequenti straordinari lavorativi, anche al fine di poter quantomeno racimolare qualche somma da poter destinare a sé medesimo oltretutto alla di Lui coniuge;

17. Si specifica invero che, per un periodo di tempo, l'estortore si era subdolamente insediato con il ricorrente presso la di Lui residenza, in [REDACTED], alla via [REDACTED] al fine di aver maggiore controllo sul patrimonio (e i flussi in entrata) del [REDACTED] oltretutto al fine di poter ulteriormente beneficiare di un alloggio gratuito e altri beni, anche alimentari, del nucleo familiare [REDACTED];

18. In ragione delle molteplici trattenute già disposte sullo stipendio del ricorrente, le quali, da un lato, lo erodevano al punto di sottrarre allo stesso il minimo necessario da destinare al proprio sostentamento, le finanziarie anzidette provvedevano ad agire esecutivamente nei confronti del Sig. [REDACTED];

19. Agos Ducato S.p.a. già agiva esecutivamente nei confronti del Sig. [REDACTED] instaurando procedura esecutiva presso terzi distinta a R.G.E. n. [REDACTED] Tribunale di Reggio Emilia, a seguito del quale veniva assegnato il credito pari a € 21.727,80, oltre a spese della procedura esecutiva, Iva e C.p.a. e interessi, per un totale complessivo pari a € 23.620,34 ([docc. 12](#) e [12 bis](#) e [12 ter](#));

20. Parimenti, già Compass Banca S.p.a. già agiva esecutivamente nei confronti del ricorrente instaurando procedura esecutiva presso terzi distinta a R.G.E. n. [REDACTED] Tribunale di Reggio Emilia, a seguito della quale veniva assegnato il credito pari a € 23.681,71, oltre a spese della procedura esecutiva, Iva e C.p.a. e interessi, per un totale complessivo pari a € 25.560,14 ([docc. 13](#) e [13 bis](#));

21. A fronte delle trattenute forzose e volontarie gravanti sulla retribuzione dell'odierno ricorrente, determinate dall'accensione degli anzidetti molteplici contratti di prestito personale al fine di soddisfare le richieste estorsive del condannato, parimenti il medesimo si trovava impossibilitato a corrispondere quanto dovuto a Iren Acqua Reggio Emilia S.r.l., in favore della quale permane a oggi un debito pari a € 366,78 ([doc. 14](#));

22. Dalla descrizione fattuale genetica del debito maturato ivi dedotto, ritiene la scrivente **essere manifesta l'assenza di qualsivoglia colpa grave, mala fede o frode nella causazione della stessa**, in quanto la posizione debitoria a oggi maturata deriva dallo stato di necessità del ricorrente di evitare a sé e ai suoi congiunti un grave pregiudizio determinato dalle condotte estorsive di soggetto terzo imputato e condannato dal Tribunale Penale di [REDACTED] per i delitti p. e p. dagli artt. 81, 61 n. 5 e 629 c.p.;



*

3. ESPOSIZIONE DEBITORIA

1. Come già visto nella ricostruzione suoperata, il Sig. [REDACTED] è stato costretto a stipulare contratti di prestito personale con vari istituti al fine di fare fronte alle insistenze estorsive sempre più frequenti e consistenti dell'imputato di cui *supra* e all'ulteriore fine di evitare un grave danno alla propria persona nonché alla di Lui compagna, oggi moglie, Sig.ra [REDACTED] e la di Lui madre;

2. Gli odierni creditori del Sig. [REDACTED], allo stato, sono:

a) **ITALCREDI S.P.A.**

a.1) Contratto di prestito personale estinguibile mediante cessione del quinto dello stipendio n. [REDACTED], per complessivi € 26.280,00 – di cui € 20.011,89 per somma capitale, imputati mediante rate mensili pari a € 365,00 per n. 72 mesi con decorrenza dal 31 marzo 2022;

a.2) Contratto di prestito personale estinguibile mediante delegazione di pagamento n. [REDACTED], per complessivi € 23.820,00 – di cui € 18.432,65 per somma capitale, imputati mediante rate mensili pari a € 397,00 per n. 60 mesi con decorrenza dal 30 giugno 2022;

Per entrambi gli anzidetti negozi, com'anche da dichiarazione resa dal Datore di Lavoro del ricorrente con comunicazione del 5 giugno 2025 ([doc. 15](#)), da ricostruzione dei versamenti effettuati dalle buste paga e, ulteriormente, aggiornati alla precisazione del credito resa da ItalCredi S.p.A. con PEC del 3 luglio 2025 ([doc. 15 bis](#)):

a.a.1) Residuo di debito pari a € 11.680,00;

a.a.2.) Residuo di debito pari a € 9.131,00;

a.3) Tuttavia a oggi, sulla scorta delle risultanze documentali derivanti dalle trattenute effettuate dal Datore di Lavoro del Sig. [REDACTED], risulta un debito residuo, nei confronti di ItalCredi, aggiornato al mese di luglio 2025 incluso (v. anche *sub* punto 4.2.-8):

a.a.1) Residuo di debito pari a € 13.115,04;

a.a.2.) Residuo di debito pari a € 11.054,78;

*

b) **AGOS DUCATO S.P.A.**

b.1) Contratto di prestito personale n. pratica [REDACTED] per complessivi € 28.326,00 – di cui € 20.000,00 per somma capitale, imputati mediante rate mensili pari a € 292,00 cadauna per n. 96 rate complessive;

b.2) Il presente creditore risulta vantare complessivi € 24.438,14, a titolo di somma capitale, interessi, spese legali e accessori, com'anche dichiarato nella



precisazione del credito resa dall'anzidetta creditrice in data 7 luglio 2025 mediante PEC ([doc. 15 ter](#)), oltreché a tassa/imposta di registro del decreto ingiuntivo e dell'ordinanza di assegnazione, quantificati in complessivi € 620,50;

b.3) Sulla base della ricostruzione effettuata dalle risultanze documentali delle buste paga del ricorrente, quindi delle trattenute effettuate dal Datore di Lavoro sulle buste paga del Sig. [REDACTED] e sulla base del credito dichiarato dalla presente creditrice, in capo all'odierno ricorrente residua un debito pari a € 14.439,27 (già aggiornato al mese di luglio 2025), oltreché a tassa/imposta di registro del decreto ingiuntivo e dell'ordinanza di assegnazione, quantificati prudenzialmente e in assenza di relativa ricevuta, in complessivi € 620,50 (v. *sub.* punto 4.2-8), per un totale debitorio pari a € 25.058,64;

*

c) COMPASS BANCA S.P.A.

c.1) Contratto di prestito personale n. [REDACTED] per complessivi € 32.005,96, - e di cui € 20.000,00 per somma capitale, imputati mediante n. 84 rate mensili di cui € 379,65 cadauna;

c.2) L'anzidetta creditrice ha dichiarato vantare complessivi € 25.560,14 a titolo di somma capitale, spese legali e accessori, com'anche da precisazione del credito resa via PEC ([doc. 16](#)), oltreché a tassa/imposta di registro del decreto ingiuntivo e dell'ordinanza di assegnazione, quantificati, prudenzialmente e in assenza di relativa ricevuta, in complessivi € 430,50, per un totale pari a € 25.990,64;

*

d) KRUK INVESTIMENTI S.R.L.

d.1) Contratti di prestito personale e linea di credito sottoscritti con il creditore cedente Findomestic S.r.l. n. [REDACTED];

d.2.) Il creditore cessionario, Kruk Investimenti S.r.l., dichiara e risulta aver maturato un diritto pari a complessivi € 26.615,22, come da precisazione del credito dal medesimo trasmessa in data 27 dicembre 2024 via PEC ([doc. 17](#));

*

f) IREN ACQUA REGGIO S.R.L.

f.1) Contratto di fornitura n. [REDACTED];

f.2) Il credito vantato da Iren Acqua Reggio S.r.l. deriva dall'impossibilità accertata del ricorrente di attualmente fronteggiare anche meramente le spese di vita quotidiane a fronte dello stato debitorio; in particolare, il credito di Iren Acqua Reggio S.r.l. deriva dal mancato pagamento delle fatture n. [REDACTED] del 18 dicembre 2024, rimasta insoluta per il complessivo importo di € 155,93, n. [REDACTED] del



18 settembre 2024 rimasta parzialmente insoluta per € 143,67, e n. [REDACTED]
del 12 agosto 2024, per un insoluto complessivo pari a € 366,78;

f.3) La creditrice ha reso precisazione di credito ([doc. 18](#));

*

3.1. TABELLA RIEPILOGATIVA POSIZIONE DEBITORIA ORIGINARIA E CETO CREDITARIO

TABELLA 1

CREDITORE	NATURA CREDITO	DATA MATURAZIONE	DEBITO COMPLESSIVO	
ItalCredi S.p.a.	Prestito personale	14/01/2022		€ 26.280,00
ItalCredi S.p.a.	Prestito personale	22/04/2022		€ 23.820,00
Compass Banca S.p.A.	Prestito personale	Precisazione del credito del 09/01/2025	€ 23.681,71	
Spese legali Compass Banca S.p.A.	Spese legali, accessori e anticipazioni	(<i>ibid.</i>)	€ 1.878,43	
Imposta registro D.I. Compass Banca S.p.A. e spese notifica AdE	Imposta di registro e notifica	-	€ 221,75	
Imposta registro ordinanza assegnazione Compass Banca S.p.A.	Imposta di registro e notifica	-	€ 208,75	
TOTALE COMPASS BANCA S.P.A.				€ 25.990,64
Kruk Investimenti S.r.l. ¹	Prestito personale e linea di credito	Precisazione del credito del 27/12/2024		€ 26.615,22
Agos Ducato S.p.A.	Prestito personale	Precisazione del credito del 07/07/2025	€ 22.545,60	
Spese legali Agos Ducato S.p.A.	Spese legali e anticipazioni	(<i>ibid.</i>)	€ 1.892,54	
Imposta registro D.I. Agos Ducato S.p.A.	Imposta di registro e notifica	-	€ 411,75	
Imposta registro ordinanza assegnazione Agos Ducato S.p.A.	Imposta di registro e notifica	-	€ 208,75	

¹ Cessionario di Findomestic Banca S.p.a., originario contraente del contratto di prestito personale e linea di credito.



TOTALE AGOS DUCATO S.P.A.			€ 25.058,64
Iren Acqua Reggio S.r.l.	Fornitura	22/01/2025	€ 366,78
		23/10/2024	
TOTALE FINANZIARIE			€ 128.131,28
O.C.C. degli Avvocati	Compenso professionale	31/03/2025	€ 3.019,84
Avv. S. Orlandi	Compenso professionale	31/03/2025	€ 3.713,00
COMPLESSIVO DEBITORIO ORIGINARIO			€ 134.864,12

1. Si specifica che i creditori hanno provveduto, come anzidetto, anche alla precisazione del credito dalle medesime vantato, e, in ossequio, si riportano di seguito le somme delle quali i medesimi si sono dichiarati titolari (le somme devono ritenersi omnicomprensive con espressa esclusione delle sole spese/imposte di registrazione dei decreti ingiuntivi e ordinanze di assegnazione promosse da Agos Ducato S.p.A. e Compass Banca S.p.A., oltretché degli interessi legali dalla data di sottoscrizione della precisazione sino al saldo):

TABELLA 1.1

CREDITORE	DATA PRECISAZIONE CREDITO	DEBITO COMPLESSIVO
ItalCredi S.p.A.	03/07/2025	€ 11.680,00
ItalCredi S.p.A.	03/07/2025	€ 9.131,00
Compass Banca S.p.A.	09/01/2025	€ 25.560,14
Kruk Investimenti S.r.l.	27/12/2024	€ 23.514,06
Kruk Investimenti S.r.l.	27/12/2024	€ 3.101,16
Agos Ducato S.p.A.	07/07/2025	€ 24.438,14
Iren Acqua Reggio S.r.l.	15/05/2025	€ 366,78
TOTALE		€ 97.791,28

*

3.2. DATI CETO CREDITARIO FINANZIARIE

Nella seguente sezione si provvederà a rimettere i dati dei creditori anzidetti:

- a) **Compass Banca S.p.A.** (P. Iva: [REDACTED] – Pec: [REDACTED]), in persona del di Lei legale rappresentante *pro tempore*, avente sede legale in [REDACTED] (MI), alla via [REDACTED];



- b) **Kruk Investimenti S.p.A.** (C. Fisc. e P. Iva: [REDACTED] – Pec: [REDACTED]) in persona del di Lei legale rappresentante *pro tempore*, avente sede legale in [REDACTED] (MI), alla via [REDACTED];
- c) **Agos Ducato S.p.A.** (C. Fisc.: [REDACTED] – Pec: [REDACTED]), in persona del di Lei legale rappresentante *pro tempore*, avente sede legale in [REDACTED] (MI), alla via [REDACTED];
- d) **ItalCredi S.p.A.** (C. Fisc.: [REDACTED] – Pec: [REDACTED]), in persona del di Lei legale rappresentante *pro tempore*, avente sede legale in [REDACTED] (MI), al [REDACTED];
- d.1) In relazione al creditore *de quo*, si specifica che dal CRIF (doc. 37 Rel.) risultano i debiti della stessa *estinti anticipatamente*, di talché sarà onere verificare la titolarità della medesima al credito dichiarato, nonché la legittimazione alla riscossione dello stesso presunto;
- e) **Iren Acqua Reggio S.r.l.** (C. Fisc.: [REDACTED] – PEC: [REDACTED]), in persona del di Lei legale rappresentante *pro tempore*, avente sede legale in [REDACTED] (RE), alla via [REDACTED];

*

4. RICOSTRUZIONE SITUAZIONE PATRIMONIALE, FAMILIARE E REDDITUALE DEL RICORRENTE

4.1. CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DEL RICORRENTE

1. Il patrimonio del Sig. Maurizio P. [REDACTED], alla data di deposito nel presente ricorso, è così composto:

a. BENI MOBILI

a.1 Ciclomotore Casalini tg. [REDACTED] ([doc. 19](#) e [19 bis](#));

Il predetto bene mobile costituisce mezzo unico e necessario per il ricorrente al fine di permettere al medesimo di recarsi al lavoro ([REDACTED]), non essendovi altri mezzi di trasporto suscettibili di collegare il luogo di residenza dello stesso al luogo di lavoro. Il ricorrente, fra le altre cose, ha necessità di mantenere un mezzo di trasporto personale allo specifico fine di recarsi quotidianamente a lavoro anche all'ulteriore fine di garantire la soddisfazione del piano così come ivi proposto.

Il predetto ciclomotore non è soggetto a trascrizione obbligatoria al PRA, quest'ultimo dal quale non risulta il ricorrente essere proprietario di beni mobili registrati ([doc. 19 ter](#));



Il veicolo intestato al debitore, identificato con targa [REDACTED], risulta essere un ciclomotore alimentato a gasolio, con cilindrata pari a 478 cc, potenza di 6 kW, massa complessiva di 717 kg, e 2 posti a sedere, immatricolato in data 27 gennaio 2020; tuttavia, non essendo il bene iscritto al PRA, e in assenza di dati identificativi del modello, risulta irrealistico effettuare una stima secondo criteri ordinari di mercato. Trattasi verosimilmente di un veicolo con caratteristiche atipiche e scarsamente commerciabili sul mercato dell'usato;

Considerati l'anomalia tecnica rispetto ai ciclomotori tradizionali, la natura del mezzo, la vetustà di oltre 5 anni e la difficoltà di identificazione e vendita e la non iscrivibilità al PRA, con conseguente svalutazione legale e commerciale, si ritiene equo stimare il valore residuo del mezzo fra gli € 5.000,00 e gli € 8.000,00, secondo un criterio prudenziale e di ragionevolezza, coerente con il principio di minimizzazione del passivo e valorizzazione realistica dell'attivo;

a.2 Trattamento di fine rapporto

La Datrice di Lavoro dell'odierno ricorrente, [REDACTED], già rilasciava dichiarazione attestante il TFR maturato dall'odierno ricorrente per un totale di € 57.653,71, dal quale già si trovava ad attingere il Sig. [REDACTED] al fine di far fronte alle istanze estorsive avanzategli nell'ambito della vicenda criminosa di cui in premessa.

Ancorché le presente somme vengano ivi indicate, si dà atto, come da consolidata giurisprudenza, dell'inesigibilità del presente credito del lavoratore sino alla cessazione del rapporto di lavoro in corso (v. anche Cass. 19708/2018), con la conseguenza che lo stesso non potrà costituire patrimonio disponibile del ricorrente ai fini della presente procedura.

b. BENI IMMOBILI

Dalla visura catastale prodotta il Sig. [REDACTED] risulta proprietario per 100/600 dell'immobile censito presso il Catasto del Comune di [REDACTED] ([doc. 20](#)), e, in particolare, dell'unità sita in [REDACTED] (RE) alla [REDACTED] distinta a:

- | | | |
|--|-----|-------------|
| b.1. Foglio [REDACTED], Particella [REDACTED], Sub 6 C/6 | 1/6 | Autorimessa |
| b.2. Foglio [REDACTED], Particella [REDACTED], Sub 7 A/2 | 1/6 | Abitazione |

Il valore complessivo della sua quota si stima, in assenza di perizia, verosimilmente, essere ricompresa fra gli € 8.000,00 e 10.000,00, dato adottato prudenzialmente. Il medesimo è stato stimato sulla base della moltiplicazione effettuata fra la rendita catastale dell'appartamento come indicata in Visura, pari a € 453,19, per il coefficiente pari a 115,50 (per abitazioni principali non di lusso), dalla quale emerge che il valore catastale dell'appartamento è pari a complessivi €



52.343,45; parimenti, moltiplicando la rendita catastale del garage pari a € 42,66 per il coefficiente pari a € 126 (per altri fabbricati appartenenti ai gruppi catastali A), si ottiene un valore pari a complessivi € 5.375,16.

Comproprietari dell'anzidetto immobile sono, peraltro, il di Lui fratello, Sig. [REDACTED] (C. Fisc.: [REDACTED]), anch'Egli per la quota pari a 1/6, nonché la di Lui madre, Sig.ra [REDACTED] (C. Fisc.: [REDACTED]), per la quota di 4/6, la quale ivi risiede e la quale è altresì titolare di 50/100 diritto di abitazione sull'unità anzidetta come s'evince dall'allegata visura nonché dal Certificato di residenza della Sig.ra [REDACTED] ([doc. 20 bis](#));

c. CONTI CORRENTI

Il Sig. [REDACTED] risulta altresì intestatario di

c.1. Conto corrente n. [REDACTED] presso Banca [REDACTED] il quale vanta, al 21 maggio 2025, un saldo contabile attivo pari a € 0,57 ([doc. 21](#));

c.2. Libretto di risparmio n. [REDACTED] acceso presso [REDACTED] avente un saldo contabile attivo, alla data del 30 aprile 2025, pari a € 0,64 ([doc. 21 bis](#));

*

4.2. DATI REDDITUALI

1. Il Sig. Maurizio [REDACTED] è assunto con contratto a tempo indeterminato presso la società [REDACTED] (cfr. [doc. 7](#)); il medesimo risulta impiegato dal [REDACTED] in qualità di operario livello D3, con una retribuzione media mensile variabile fra gli € 2.000,00 e 3.000,00, e, allo stato, il di Lui stipendio risulta gravato da due cessioni volontarie (delegazione di pagamento) oltreché dalla trattenuta di 1/5 in ragione del pignoramento c/o terzi in essere per il quale ha proceduto Agos Ducato S.p.A. (cfr. docc. 8 e ss.);

2. Si raffigurano nella TABELLA 2 i redditi percepito dall'odierno ricorrente, con le specificazioni necessarie che saranno svolte di seguito;

TABELLA 2

ANNO RIFERIMENTO	REDDITO IMPONIBILE NETTO (C.U.)	IMPOSTE E TRATTENUTE INPS	REDDITO NETTO MENSILE
2022	€ 33.731,74*	€ 7.228,86	€ 2.208,57
2023	€ 17.180,52**	€ 2.731,41	€ 1.111,47
2024	€ 38.258,23*	€ 11.763,73	€ 2.038,03

* L'incremento reddituale del ricorrente è dovuto, nell'anno di riferimento, ai più frequenti straordinari lavorativi svolti dal Sig. [REDACTED] al fine di fronteggiare 1) le insistenze estorsive del soggetto condannato (anno



2022) e 2) l'impossibilità di sostenere le spese di vita quotidiana in ragione delle molteplici trattenute in essere sul di Lui stipendio (2024);

** Il decremento reddituale nell'anno 2023 è riconducibile a un periodo di aspettativa non retribuita dal ricorrente fruito, resosi necessario in ragione del grave turbamento psicologico conseguente alla vicenda estorsiva occorsa sino all'anno 2022, che ha avuto un impatto rilevante sull'equilibrio psico-emotivo dello stesso, compromettendo temporaneamente la sua capacità lavorativa;

3. Si allegano al presente le CU del Sig. [REDACTED] relative agli anni 2022, 2023 e 2024 ([docc. 22](#), [22 bis](#) e [22 ter](#));

4. Come altresì anticipato in premessa, a seguito dell'infortunio [REDACTED] il Sig. [REDACTED] risulta altresì percepire una rendita annua da parte di INAIL il cui ammontare, in relazione all'anno 2024-2025, è pari a € 290,08 (cfr. [doc. 5 bis](#)), i quali confluiscono sul di Lui libretto di risparmio n. [REDACTED];

5. Si allegano le CU del Sig. [REDACTED] rese da INAIL in relazione agli anni 2022, 2023 e 2024 ([docc. 23](#), [23 bis](#) e [23 ter](#)), ivi di seguito riproposte in via tabellare:

TABELLA 3

ANNO RIFERIMENTO	REDDITO COMPLESSIVO (ESENTE)
2022	€ 3.179, 92
2023	€ 3.187, 76
2024	€ 3.402, 82

6. A seguito degli episodi estortivi occorsi negli anni 2021-2022, le anzidette somme devolute al [REDACTED] quale retribuzione o prestazione previdenziale, sono divenute oggetto di appropriazione da parte del soggetto estortore, tant'è che la prova della relativa erosione dai conti/libretti del ricorrente s'evince direttamente anche dagli estratti offerti in comunicazione;

7. Tuttavia, e in aggiunta a quanto di cui *supra*, si evidenzia che nella tabella riepilogativa dei redditi del Sig. [REDACTED] NON sono riportate invece le trattenute per debiti verso terzi, con la conseguenza che il **reddito netto mensile effettivamente percepito dal lavoratore è di gran lunga inferiore rispetto al reddito netto fiscale indicato dalle CU**, proprio in ragione delle trattenute aggiuntive non risultanti nelle stesse;

8. Si riepilogano quindi nella seguente tabella le trattenute verso terzi (rese in virtù di cessioni volontarie o di pignoramento) realizzate dalla Datrice di lavoro negli anni di riferimento degli anzidetti redditi:



TABELLA 4

ANNO	MESI	CREDITORE	NATURA TRATTENUTA	IMPORTO TRATTENUTA	TOTALE TRATTENUTO
2022	Marzo – dicembre	ItalCredi S.p.A.	Cessione volontaria	€ 365,00	€ 3.650,00
	Giugno – dicembre		Delegazione pagamento	€ 397,00	€ 2.779,00
2023*	Gen-mag / nov.-dic.	ItalCredi S.p.A.	Cessione volontaria	€ 365,00	€ 2.579,96
	Gen.-apr. / ago / nov.-dic.		Delegazione pagamento	€ 397,00	€ 2.443,22
	Nov.-dic.	Agos Ducato S.p.A.	Pign. c/o terzi	1/5 (variabile)	€ 1.382,03
2024	Gennaio – dicembre	ItalCredi S.p.A.	Cessione volontaria	€ 365,00	€ 4.380,00
			Delegazione pagamento	€ 397,00	€ 4.764,00
		Agos Ducato S.p.A.	Pign. c/o terzi	1/5 (variabile)	€ 5.778,24
	Dicembre (13ma mensilità)	Compass Banca S.p.A.	Pign. c/o terzi	1/5 (variabile)	€ 342,89
2025	Gennaio – luglio	ItalCredi S.p.A.	Cessione volontaria	€ 365,00	€ 2.555,00
			Delegazione pagamento	€ 397,00	€ 2.779,00
	Aprile – luglio	Agos Ducato S.p.A.	Pign. c/o terzi	1/5 (variabile)	€ 2.838,60
		O.C.C. Reggio Emilia	Compenso professionale	€ 122,00	€ 488,00
Totale somme corrisposte ItalCredi S.p.A. (cessione)					€ 13.164,96
Totale somme corrisposte ItalCredi S.p.A. (delegazione di pagamento)					€ 12.765,22
Totale somme corrisposte Agos Ducato S.p.A. (PPT)					€ 9.998,87
Totale somme corrisposte Compass Banca S.p.A.					€ 342,89
Totale somme corrisposte O.C.C. Reggio Emilia					€ 488,00
PER UN TOTALE SOMME GIÀ CORRISPOSTE					€ 36.759,94

* Nell'anno 2023 il Sig. [REDACTED] come già evidenziato, ha fruito di aspettativa non retribuita nei mesi di maggio, giugno e luglio 2023, resa necessaria in ragione del grave turbamento psicologico conseguente alla vicenda estorsiva occorsa sino all'anno 2022, che ha avuto un impatto rilevante sull'equilibrio psico-emotivo dello stesso, compromettendo temporaneamente la sua capacità lavorativa

9. Orbene, al fine di rappresentare l'effettiva difficoltà del ricorrente nel sostenere le spese quotidiane di vita – anche in ragione delle trattenute eseguite sul di Lui stipendio, le quali, non concorrendo alla formazione e/o non incidendo sul di Lui reddito imponibile annuale, si rendono inidonee a rappresentare l'effettivo netto mensile dallo stesso percepito, si vuole in ogni caso ricalcolare le somme mensili in



concreto ricevute dal lavoratore, quindi a netto delle cessioni e del pignoramento in essere, per sottolinearne l'allarmante esiguità;

10. Si intende di talché rapportare lo stipendio netto mensile prospettato come da CU, detratto l'ammontare complessivo delle trattenute eseguite sullo stipendio del medesimo in riferimento all'anno 2024:

TABELLA 5

Reddito annuale imponibile (CU)	Media stipendio netto mensile (CU)	Totale trattenute (pignoramento + cessioni)	Media trattenute mensili (12 mensilità)	Netto in busta paga
€ 38.258,23	€ 2.038,03	€ 14.922,24	€ 1.243,52	€ 794,51

11. Pertanto, allo stato, il “netto in busta” del Sig. [REDACTED] è pari a **€ 794,51** mensili, importo che, allo stato, parrebbe essere altrettanto insufficiente a fronteggiare le spese di vita quotidiana che interessano il nucleo familiare, come vedremo successivamente;

12. Per quanto alle esigenze cautelari, si veda *sub*, par. 7.

13. Per mero tuziorismo difensivo, si rappresenta figurativamente il “netto in busta” del ricorrente negli scorsi 3 mesi, al fine di comprendere l'incidenza che le varie trattenute allo stato in essere hanno sul reddito mensile del medesimo:

TABELLA 6

ANNO 2025	MESE	LORDO IN BUSTA	TOTALE TRATTENUTE	NETTO IN BUSTA
	MARZO	€ 3.299,77	€ 1.162,75	€ 835,00
	APRILE	€ 3.268,84	€ 1.158,96	€ 819,84
	MAGGIO	€ 3.120,10	€ 1.155,88	€ 805,50

*

4.3. SPESE MENSILI E FAMILIARI

1. Nel presente punto saranno illustrate le spese mensili e familiari sostenute dal Sig. [REDACTED] e dal di Lui nucleo familiare, composto dal medesimo e dalla coniuge Sig. [REDACTED] ([doc. 24](#)).

2. La coniuge dell'odierno ricorrente era dapprima assunta quale assistente persona non autosufficiente e riceveva una retribuzione mensile pari a € 375,84 ed è attualmente occupata con contratto di lavoro indeterminato alle medesime condizioni anzidette ([doc. 25](#)). Dalle risultanze anche documentali che precedono è manifesto, si ritiene, che la Sig.ra [REDACTED] non possa singolarmente provvedere al



pagamento delle spese mensili di sostentamento proprio (men che meno quelle familiari) ed è pertanto costretta a fare unico affidamento sulle entrate reddituali del marito Sig. [REDACTED]

3. L'anzidetto nucleo familiari risiede in [REDACTED], e corrispondono un canone annuale pari a € 4.560,00, e cioè € 380,00 mensili, oltreché alle spese condominiali che si valutano essere pari a € 234,67 rate trimestrali ([docc. 26 e 27](#));

4. La Sig.ra [REDACTED] risulta essere intestataria delle utenze relative all'energia e al gas, mentre il Sig. [REDACTED] è intestatario delle utenze relative ai rifiuti e all'acqua;

5. I coniugi convivono con un gatto, il quale, a seguito di violenze fisiche esercitategli dall'estortore e dalla di Lui "accompagnatrice" quando i medesimi si erano, contro la volontà del ricorrente, insidiato presso l'abitazione del ricorrente e della coniuge, necessita di terapie veterinarie per trattare il dolore neuropatico ([docc. 28 e 29](#));

6. Si specifica che la stima mensile delle varie voci di spesa si basa sull'andamento 2024 e si evidenzia che gli importi di cui sotto possono essere soggetti ad incremento ovvero a decremento nell'anno in corso e quelli successivi, anche sulla base delle variazioni dei costi imposti dal settore/mercato di riferimento;

TABELLA 7

VOCE SPESA	MENSILE	ANNUALE
Spese alimentari e prodotti igienici	€ 350,00	€ 4.200,00
Utenze acqua	€ 35,83	€ 430,00
Utenze rifiuti	€ 12,50	€ 150,00
Utenze telefono	€ 40,00	€ 480,00
Utenze gas	€ 66,67	€ 800,00
Utenze luce	€ 40,00	€ 480,00
Affitto	€ 380,00	€ 4.560,00
Spese condominiali	€ 78,22	€ 938,65
Assicurazione ciclomotore	€ 11,21	€ 134,48
Assicurazione autovettura [REDACTED]	€ 45,83	€ 550,00
Benzina	€ 90,00	€ 1.080,00
Abbigliamento	€ 50,00	€ 600,00
Bollo autovettura [REDACTED]	€ 10,83	€ 130,00
Animale domestico (gatto)	€ 70,00	€ 840,00



Spese farmaceutiche e mediche	€ 60,00	€ 720,00
Varie ed imprevisti	€ 100,00	€ 1.200,00
TOTALE	€ 1.441,09	€ 17.293,13

7. Sulla base delle risultanze ISTAT 2023, per le quali la spesa mensile stimata per un nucleo familiare composto da coppia senza figli con persone da 35 a 64 anni, è pari a € 3.119,87. Le spese mensili del Sig. [REDACTED] e del di Lui nucleo familiare, pertanto, si manifestano essere altamente sotto la soglia media anzidetta, e ciò a comprova del fatto che i medesimi conducono uno stile di vita alquanto umile e che il dispendio delle risorse avvenga solo e soltanto in relazione agli elementi necessari a garantire la sopravvivenza del nucleo familiare;

*

5. TEMPI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL PIANO

1. Il ricorrente, al fine di evitare l'ulteriore aggravarsi dell'attuale e insostenibile condizione di sovraindebitamento - come dimostrato - nonché assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito in misura proporzionale alle proprie capacità reddituali e comunque non inferiore a quella ottenibile dall'alternativa liquidatoria, di cui si dirà più avanti, intende avvalersi della procedura del piano di ristrutturazione dei debiti *ex art. 67* e seguenti CCII;

2. Il Sig. [REDACTED], previa sospensione di tutte le trattenute, volontarie o forzate, in essere sul di Lui conto corrente/bancario, stipendio e buste paga, nonché TFR, propone, ai sensi dell'art. 67 C.C.I.I., un piano di ristrutturazione dei debiti al fine di assicurare la soddisfazione di tutto il ceto creditorio nelle seguenti modalità:

a. pagamento di rate mensili pari a € 300,00 (trecento/00) per la durata di n. 5 anni, ovverosia per n. 60 mensilità, e quindi per la complessiva somma di € 18.000,00,

b. devoluzione della tredicesima mensilità dal Sig. P. [REDACTED] percepita, sino all'importo di € 1.000,00 ciascuna, per n. 5 anni e così pari a n. 5 mensilità, per l'importo complessivo di € 5.000,00;

c. così destinando alla procedura complessivi € 23.000,00;

2.1. I pagamenti delle predette somme saranno effettuati direttamente dal Datore di Lavoro dell'odierno ricorrente, il quale opererà la trattenuta delle somme indicate sulla busta paga, alla data di maturazione delle stesse, e le verserà sul conto corrente intestato alla procedura; il Gestore della Crisi, pertanto, provvederà successivamente a distribuire le somme raccolte secondo le modalità accordate e dallo stesso menzionate nella relazione particolareggiata (si rinvia alla [Relazione particolareggiata](#));



2.2. Gli importi indicati nel piano di cui *sub* dovranno, in sede di ripartizione, essere aggiornati, con decurtazione delle eventuali somme già versate al creditore anteriormente all'apertura della procedura e/od omologazione del piano;

2.3. Dal presente piano sono espressamente esclusi la quota pari a 1/6 dell'unità immobiliare di proprietà del Sig. [REDACTED] nonché il di Lui quadriciclo, in virtù delle criticità già espresse ai precedenti punti 4 e 4.1, nonché, come vedremo successivamente, al punto 6 del presente ricorso;

2.4. Il pagamento delle rate mensili previste al punto 2 sarà effettuato, nelle modalità di cui al punto 2.1, non oltre il giorno 15 di ciascun mese, e, comunque, non oltre 7 giorni la data di maturazione delle somme, nonché, per quanto attiene alla quota annuale della tredicesima mensilità, alla data di maturazione della medesima;

2.5. Il residuo credito chirografario e debito del Sig. [REDACTED] sarà espressamente oggetto di falcidia;

3. L'esecuzione dei pagamenti sarà effettuata, in favore dei creditori, come da TABELLA 8 proposta, e, in particolare, il piano formulato prevede il pagamento, seppur parziale, di tutti i finanziamenti e i debiti in essere dedotti, con integrale falcidia di qualsivoglia altro credito e/o interesse (legale o convenzionale) e/o altro diritto del ceto creditorio chirografario dedotto, in misura pari al:

- **100% dei crediti prededucibili;**

- **100% dei crediti in prededuazione/privilegio;**

- **18,24 % dei crediti chirografari,** come rappresentato nella tabella sottostante:

TABELLA 8

N.	CREDITORE	NATURA CREDITO	DEBITO RESIDUO	% SODDISFO	DEBITO DA SOFFISFARSI
1	O.C.C.	Prededuazione	€ 2.531,84	100 %	€ 2.531,84
2	Avv. Sara Orlandi	Privilegio/prededuazione	€ 3.713,00	100 %	€ 3.713,00
3	ItalCredi S.p.a.	Chirografario	€ 13.115,04	18,24 %	€ 2.392,22
	ItalCredi S.p.a.	Chirografario	€ 11.054,78	18,24 %	€ 2.015,68
4	Compass Banca S.p.A.	Chirografario	€ 25.647,75	18,24 %	€ 4.679,81
5	Kruk Investimenti S.r.l.	Chirografario	€ 23.514,06	18,24 %	€ 4.290,11
	Kruk Investimenti S.r.l.	Chirografario	€ 3.101,16	18,24 %	€ 565,87



6	Agos Ducato S.p.A.	Chirografario	€ 15.059,77	18,24 %	€ 2.745,40
7	Iren Acqua Reggio S.r.l.	Chirografario	€ 366,78	18,24 %	€ 66,07
TOTALE			€ 98.104,18	TOTALE	€ 23.000,00

4. Si specifica altresì:

a. Crediti in prededuzione ex art. 6 D.Lgs. n. 83/2022

Nella suesposta tabella si apportano in prededuzione il saldo delle competenze professionali dell'O.C.C. per le attività svolte e da svolgersi in costanza di procedura e quantificate in complessivi € 3.019,84 in virtù del preventivo costi e spese ex art. 10 comma 3 D.M. n. 202/2014 sottoscritto in data 31 marzo 2025, dedotte le rate in acconto già versate per i mesi di aprile, maggio, giugno e luglio 2025 (per complessivi € 488,00), oltre a quelle che saranno corrisposte in pendenza di apertura della procedura/omologa del presente piano;

b. Crediti in prededuzione e privilegiati ex art. 2751 bis n. 2 c.c.

Ivi figurano le competenze professionali di spettanza dell'Avv. Sara Orlandi, quantificate in omnicomprensivi € 3.713,00 e maturate in ragione dell'attività di consulenza ed assistenza già svolta, comprensiva dell'attività di redazione della proposta e del piano sulla base dei documenti offerti, di assistenza con l'O.C.C. e dell'attività successiva a svolgersi in corso di procedura, come da mandato professionale accettato e sottoscritto dal ricorrente in data 31 marzo 2025;

Si precisa che il compenso è stato redatto in conformità alle tariffe forensi in vigore.

c. Crediti chirografari art. 2741 c.c.

In questa categoria sono annoverate tutte le restanti posizioni debitorie non garantite né da ipoteca né da altre garanzie reali.

5. Si chiede in ogni caso ammettersi che, il mancato o ritardato pagamento di massimo 2 rate mensili come *supra* identificate, purché corrisposte/recuperate nel termine di mesi 6 dalla scadenza di ciascuna, non costituisce inadempimento ai sensi del CCII;

6. Si specifica, sin da ora, che nel piano riprodotto e in relazione alle somme ivi indicate non sono compresi gli acconti e/o trattenute che saranno disposte nelle more



dell'omologazione del piano e, pertanto, gli importi dovranno essere aggiornati al residuo effettivamente sussistente al momento dell'omologazione;

*

5.1. SULLA MERITEVOLEZZA DEL CETO CREDITORIO

1. Ritiene la scrivente doversi brevemente concentrarsi sulla meritevolezza del creditorio, ribadendosi come l'indebitamento progressivo e accelerato del ricorrente è stato determinato da una condizione di vulnerabilità personale grave oltreché da un manifesto stato di necessità – peraltro accertato processualmente anche a seguito di condanna del soggetto estortore, che hanno costretto il ricorrente ad attingere dai propri beni nonché ad assumere obbligazioni in rapida sequenza per riuscire a soddisfare le richieste estorsive, sotto la minaccia di danni fisici gravi a danno dello stesso, della madre e della coniuge.

2. Deve ritenersi, quantomeno in un'ottica giuridica, che il comportamento tenuto da parte di alcune delle finanziarie creditrici risulti gravemente carente sotto il profilo dell'adempimento degli obblighi di diligenza e valutazione creditizia, che or35dinariamente presidiano l'accesso al credito da parte dei consumatori;

3. In particolare, risulta documentalmente che sei contratti di prestito personale sono stati concessi nell'arco di poco meno di un quadrimestre al Sig. [REDACTED], a fronte di una situazione già compromessa sotto il profilo della capacità di rimborso, senza che le società creditrici abbiano svolto alcuna attività istruttoria effettiva e concreta sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria del debitore.

4. Tali condotte, ritiene quantomeno la scrivente, si pongono in netto contrasto con gli obblighi imposti dalle regole di cui anche al TUB, integrano una colposa violazione del dovere di verifica del merito creditizio, con conseguente perdita di meritevolezza del credito ai fini del soddisfacimento integrale in sede di procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.

5. In tale contesto, l'accertata negligenza delle finanziarie creditrici, che non hanno esercitato alcuna funzione selettiva del rischio, ma si sono limitate a concedere credito in modo "seriale e automatico", le rende *verosimilmente* non meritevoli di tutela piena e incondizionata nell'ambito del presente piano, sia alla luce del principio di buona fede nell'esecuzione dei contratti (art. 1375 c.c.), sia della funzione nomofilattica assunta dalla procedura di composizione della crisi.

6. Tale ricostruzione, fra le altre cose, è coerente con i principi già affermati dalla giurisprudenza, secondo cui "[...] *ai fini della valutazione della convenienza e della meritevolezza del ceto creditorio nel contesto dei procedimenti ex L. n. 3/2012 (oggi CCII), è legittima la falcidia del credito ove emerga una concessione reiterata ed indiscriminata di credito*, in violazione dell'obbligo di adeguata verifica della solvibilità del consumatore", e che "l'inosservanza da parte dell'ente creditizio



dell'obbligo di verifica ex art. 124-bis TUB comporta l'imputabilità esclusiva della situazione di sovraindebitamento all'istituto finanziatore, che non può opporsi alla falcidia dei propri crediti nel piano del consumatore" (ex multis, Trib. Lecce, 28.03.2022);

7. Ritiene quindi la scrivente che il piano sottoposto all'omologazione possa dirsi verosimilmente conforme ai principi di correttezza, equilibrio e sostenibilità, tale peraltro da non ledere irragionevolmente i diritti del ceto creditorio, il quale, in ragione della condotta qui evidenziata, non dovrebbe pretendere integrale soddisfacimento né opporsi legittimamente alla proposta di ristrutturazione.

*

6. CONVENIENZA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

1. Nell'ambito della valutazione della fattibilità e convenienza del piano ex art. 67 CCII, l'odierno ricorrente propone la corresponsione complessiva di € 23.000,00, da ripartirsi tra i creditori secondo percentuali di soddisfo analiticamente indicate nel piano, mediante prelievo mensile programmato sul proprio stipendio (a condizione della sospensione delle trattenute derivanti dalle cessioni del quinto, delegazioni e pignoramenti presso terzi già in essere, in virtù della priorità delle finalità riequilibratrici della presente procedura come vedremo *sub.*, par. 7).

2. La modalità restitutiva ivi proposta non solo garantisce una fonte di pagamento *certa, regolare e tracciabile*, ma si dimostra preferibile – sia in termini di tempestività che di valore realizzabile – rispetto all'alienazione dei beni mobili e immobili formalmente intestati al debitore, i quali:

- quanto all'immobile, il debitore risulta proprietario *pro-quota* di 1/6 di un cespite del valore prudenzialmente – e senza perizia – in € circa 10.000,00, la cui vendita appare impraticabile in tempi brevi, sia per la natura indivisa della quota, sia per l'assenza di disponibilità degli altri contitolari ad alienare l'intero bene, con conseguente necessità di esperire preventivamente un'azione divisoria (artt. 713 ss. c.c.), dai tempi e costi del tutto inconciliabili con le esigenze di celerità della procedura, altresì atteso che la madre del ricorrente vanta un bene reale minore di abitazione sull'immobile pari al 50%;
- quanto al ciclomotore, il bene presenta valore commerciale modesto e residuale, stimabile in poche migliaia di euro, con oneri di realizzo e svalutazione che annullerebbero ogni effettiva utilità per la massa creditoria.

3. Ne deriva che la corresponsione rateizzata della somma di € 23.000,00 attraverso trattenute stipendiali – subordinate alla sospensione temporanea delle trattenute, forzose o volontarie già in essere – rappresenta **l'unica soluzione idonea a garantire ai creditori una soddisfazione rapida, certa e sostenibile**, conforme ai



principi di **realismo esecutivo, massimizzazione dell'attivo disponibile, protezione della continuità reddituale del debitore ed effettività della composizione negoziata della crisi;**

4. In tale prospettiva, la preferenza accordata alla fonte reddituale corrente rispetto alla liquidazione di cespiti patrimoniali statici, infruttiferi o difficilmente aggredibili, appare del tutto **razionale, proporzionata e coerente con le finalità della procedura.**

5. Ai fini della verifica della convenienza del piano di ristrutturazione così come *supra* articolato, rispetto all'alternativa liquidatoria dei beni, si specifica che la proposta ivi formulata prevede un apporto di risorse pari a € 18.000,00, ottenuto mediante versamenti mensili di € 300,00 per cinque anni nonché la corresponsione della tredicesima mensilità per ogni anno di durata del piano sino all'importo di € 1.000,00 cadauna, arrivando a destinare alla procedura oltre **€ 23.000,00.**

6. Si ritiene che il piano su proposto sia quello che meglio risponde alle esigenze di soddisfazione certa e immediata dei creditori rispetto all'alternativa liquidatoria: avendo a mente i beni di proprietà del ricorrente, si evidenzia come la proprietà del ricorrente dell'immobile determina significative difficoltà nella dismissione della quota, trattandosi di bene non facilmente frazionabile né liquidabile in tempi brevi e con valore effettivo di realizzo spesso ben inferiore rispetto alla stima teorica su sottolineata, a causa della necessità di promuovere un'eventuale divisione giudiziale o vendita della quota indivisa, con aggravio di tempi e costi procedurali. Inoltre, la liquidazione della quota richiederebbe l'attivazione di una procedura esecutiva che potrebbe non garantire l'effettivo realizzo di tale valore.

7. Quanto al motociclo, trattandosi di bene mobile soggetto a rapida svalutazione, il realizzo effettivo in sede di liquidazione potrebbe essere inferiore al valore stimato.

8. Il piano consente di assicurare ai creditori una somma certa, stabile, progressivamente corrisposta, senza dover attendere l'esito di vendite giudiziali e senza subire l'incidenza dei costi di procedura, compensi del liquidatore e spese di realizzo. Tali elementi rendono il **piano economicamente più vantaggioso** rispetto alla liquidazione, in quanto:

- Evita l'erosione dell'attivo dovuta alle spese processuali;
- Garantisce un pagamento regolare in un orizzonte temporale definito;
- Riduce il rischio di insuccesso o parziale insoddisfazione dell'alternativa liquidatoria;

TABELLA 9

ASPETTO	PIANO DI RISTRUTTURAZIONE	LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DEI BENI
	EX ART. 67 CCII	



TEMPI DI SODDISFAZIONE	Predeterminati: 60 rate mensili + 5 tredicesime per € 1.000,00	Incerti (tempi tecnici per divisione giudiziale e liquidazione)
REALISMO ESECUTIVO	Alto: fondato su retribuzione stabile + INAIL	Basso: alienazione quota indivisa immobiliare e beni di scarso valore
COSTI DI PROCEDURA	Limitati (solo OCC e legale)	Maggiori: compenso liquidatore + spese esecutive + vendite giudiziarie
VALORE RESIDUO PER CREDITORI CHIROGRAFARI	17,80 % del credito	Potenzialmente inferiore, depurato da costi e imposte
PROTEZIONE DEL DEBITORE	Garantita (mantenimento minimo vitale, continuità lavorativa)	Compromessa (possibile esecuzione, svuotamento retributivo)
EFFETTI SOCIALI	Favorisce inclusione e risanamento	Aggrava vulnerabilità sociale e marginalizzazione economica
SOSTENIBILITÀ COMPLESSIVA	Alta: basata su entrate certe e spese minimizzate	Bassa: dipende da realizzo incerto e diluito nel tempo
EFFETTI SU EVENTUALI TERZI (FAMILIARI)	Meno invasivo, tutela il coniuge e la madre	Potenziale coinvolgimento nella dismissione forzata di residenza
MERITEVOLEZZA DEL DEBITORE	Dimostrata: stato di necessità, estorsione, invalidità certificata	Rilevante solo in sede esdebitazione post-liquidazione

*

7. SUL COMPORTAMENTO DEI CREDITORI: RICHIESTA DI MISURE PROTETTIVE DI CUI ALL'ART. 70 COMMA 4 C.C.I.I.

1. Senza neanche aggravare la narrativa, appare manifesto come l'attuale situazione di sovraindebitamento del ricorrente, la di Lui posizione debitoria nonché la di Lui situazione reddituale manifesta una gravissima compressione della capacità di soddisfare le esigenze minime di vita dello stesso, anche in ragione dell'applicazione simultanea di due cessioni del quinto e un pignoramento presso terzi, che, nel loro insieme, determinano una trattenuta mensile di oltre € 1.200,00 con un residuo mensile effettivamente disponibile di poco superiore a € 750,00/800,00.

2. Tale configurazione concreta, seppur formalmente conforme all'art. 545 c.p.c., si pone in ritenuto insanabile contrasto con i principi costituzionali di tutela della persona e del lavoro sanciti dagli artt. 2 e 47 della Costituzione, nonché con l'art. 7 CCII, che impone di tenere in considerazione, nella strutturazione del piano di ristrutturazione, le esigenze abitative, alimentari, sanitarie e di inclusione sociale del



debitore e del suo nucleo familiare, ai fini di un effettivo reinserimento economico e sociale.

3. Nell'ottica di un diritto concorsuale che ben si vede dal risolversi in una mera aggressione integrale del patrimonio e della retribuzione del debitore, è dovere, si ritiene, mantenere a mente i temperamenti rappresentati dai criteri di proporzionalità e umanità;

4. In tale prospettiva, la previsione di un piano che contempli la sospensione delle trattenute civili e coattive, e che assicuri al debitore un minimo vitale congruo, non è solo ammissibile, ma necessaria per assicurare l'equilibrio tra soddisfazione del ceto creditorio e rispetto della dignità della persona, come richiesto anche dalla giurisprudenza di merito (*ex multis*, Trib. Bergamo, 21.3.2022).

5. Ne deriva che il piano, così come proposto nella presente prospettazione, persegue, oltre a una funzione riequilibratrice e conforme al dettato costituzionale e codicistico, anche in ordine alla limitazione della sofferenza economica irreversibile del ricorrente, che, allo stato, ne determina un'integrale compromissione della dignità.

6. Ma non è tutto. Il presente piano, invero, ammessa la sospensione delle trattenute volontarie e/o forzose sulla retribuzione del ricorrente, corredato dall'eventuale divieto per i creditori di procedere ad altre procedure espropriative, andrebbe salvaguardare la fattibilità del piano proposto. Invero, la sospensione delle trattenute e il divieto di inizio e/o prosecuzione delle permetterebbero al ricorrente, da un lato, di non vedersi irrimediabilmente pregiudicata la dignità, potendo il medesimo finalmente attingere a uno stipendio sufficientemente pieno per fronteggiare le spese di vita quotidiana che abbiamo prospettato, bensì anche sarebbe andrebbe a garantire, in termini di assoluta certezza, la soddisfazione di tutti i creditori ivi dedotti nel rispetto della *par condicio creditorum*.

7. Ciò posto, **si chiede sin d'ora l'Ecc.mo Tribunale di Reggio Emilia adito Voglia, ai sensi dell'art. 70 comma 4, C.C.I.I., disporre le misure protettive nei confronti del ricorrente con espresso divieto di prosecuzione e/o instaurazione di azioni esecutive e cautelari nonché disporre la sospensione del prelievo della cessione e delegazione di pagamento da parte di ItalCredi S.p.A., del prelievo della quota mensile destinata al pignoramento azionato da Agos Ducato S.p.A., nonché del pignoramento azionato da Compass Banca S.p.A. per tutte le ragioni innanzi indicate, quindi disporre l'immediata liberazione dello stipendio/retribuzione e TFR e/o conto corrente/bancario del ricorrente Sig. Maurizio P. da ogni vincolo, sia volontario che esecutivo, sino alla conclusione della presente procedura.**

*



8. VALUTAZIONE SINTETICA IN PUNTO ALLA FATTIBILITÀ PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DI DEBITI DEL CONSUMATORE

1. Sulla base delle anzidette ragioni tutte, si ritiene che il piano di ristrutturazione così come proposto e oggetto di richiesta di omologa, sia:

- **sostenibile**, in quanto calibrato sulla capacità reddituale effettiva del debitore;
- **verosimile**, poiché fondato su fonti di reddito certe e tracciabili;
- **coerente** con i bisogni vitali del debitore e del di Lui nucleo familiare, in quanto, nel rispetto del soddisfo creditorio, sarebbero comunque garantite le esigenze minime di sopravvivenza;
- **preferibile** rispetto all'alternativa liquidatoria, per la difficoltà oggettiva di realizzo dei cespiti (beni indivisi oltreché ai beni mobili di scarso valore);
- **conforme** alla funzione riequilibratrice della procedura *ex art. 67 CCII* e ai principi costituzionali di dignità e inclusione sociale;

*

9. CONCLUSIONI

In ragione delle circostanze e ragioni, fattuali e di diritto, dedotte nella narrativa che precede, il Sig. **Maurizio P** XXXXXXXXXX, *ut supra*, generalizzato, difeso e domiciliato

RICORRE

Affinché l'Ecc.mo Tribunale di Reggio Emilia **Voglia**

In via preliminare e cautelare e nel merito:

1. Disporre, ai sensi dell'art. 70 comma 4 CCII che fino alla chiusura della presente procedura, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori;
2. Parimenti, disporre l'immediata sospensione, quindi l'immediata liberazione dello stipendio/retribuzione e TFR e/o conto corrente/bancario del ricorrente Sig. Maurizio P XXXXXXXXXX da ogni vincolo, sia volontario che esecutivo, sino alla conclusione della presente procedura;
3. In particolare, disporre l'immediata sospensione della cessione del quinto dello stipendio in favore di ItalCredi S.p.a., della delegazione di pagamento in favore di ItalCredi S.p.A. del pignoramento presso terzi in capo ad Agos Ducato S.p.A. e del pignoramento presso terzi in capo a Compass Banca S.p.A., ciò al fine di conservare l'integrità del patrimonio del ricorrente, di garantire la *par condicio creditoris*, e per consentire al ricorrente di disporre dell'intera retribuzione al fine di dar corso all'esecuzione dei pagamenti previsti dal presente piano in favore dell'intera massa creditoria;



4. Disporre la sospensione del decorso degli interessi legali e convenzionali in virtù del disposto di cui all'art 68 ^{5° comma} CCII fino alla fine della presente procedura;

In via principale e nel merito:

5. Dichiarare con decreto aperta la procedura di cui agli artt. 67 e ss. del CCII per l'ammissione al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto e per la composizione della sopraesposta crisi da sovraindebitamento dell'odierno ricorrente, adottando i provvedimenti di legge e ogni idonea forma di pubblicità previo oscuramento dei dati sensibili;

6. Verificata l'ammissibilità e la fattibilità del piano, pronunciare sentenza di omologa del medesimo, adottando tutti i provvedimenti di legge e ogni idonea forma di pubblicità, previo oscuramento dei dati sensibili;

7. In ogni caso dichiarare la sospensione, comunque l'inefficacia e la falcidia delle anzidette cessione di credito e delegazione di pagamento in favore di ItalCredi S.p.A. e trattenuta di 1/5 su pignoramento in capo ad Agos Ducato S.p.A. nonché pignoramento in capo a Compass Banca S.p.A., sullo stipendio/retribuzione e TFR e/o conto corrente/bancario del ricorrente, e, di conseguenza, disporre l'immediata liberazione dello stipendio/retribuzione e TFR e/o conto corrente/bancario del ricorrente Sig. Maurizio P. [REDACTED] da ogni vincolo, sia volontario che esecutivo, per consentire al medesimo di disporre dell'intera retribuzione al fine di dar corso all'attuazione del presente piano in favore dell'intera massa creditoria;

8. Ulteriormente, dichiarare che il residuo credito/debito del ceto creditorio ivi dedotto si intenderà comunque oggetto di falcidia implicita e definitiva, come previsto nel piano proposto;

9. Autorizzare il Gestore della Crisi all'apertura e gestione del conto corrente su cui confluiranno le somme costituenti massa attiva che verranno destinate all'esecuzione del piano come *supra* riportato;

10. Terminata l'esecuzione del piano e verificato l'integrale corretto adempimento dello stesso, concedere e riconoscere al Sig. P. [REDACTED] Maurizio il beneficio dell'esdebitazione;

*

Sin da ora lo scrivente chiede, in via subordinata, concessione di termine per l'eventuale miglioramento o modifica del presente piano.

Con espressa riserva sin da ora di integrazione e produzione anche documentale; si offrono in comunicazione gli allegati citati in narrativa come da separato indice.

*



DICHIARAZIONE DI VALORE: Lo scrivente difensore, ai sensi e per gli effetti di legge, specifica che la presente procedura ha valore pari a € € 98.104,18 e che è stato assolto un contributo pari a € 98,00.

Con Osservanza.

Salvezze Illimitate.

Reggio Emilia, lì, (data di deposito)

Avv. Sara ORLANDI

